

sti vacante un collegio, esso deve essere convocato nel termine prorogabile di un mese durante il quale deve procedersi a nuove elezioni.

« Dal giorno della pubblicazione del Re-gio Decreto di convocazione del collegio a quello stabilito per le elezioni debbono decorrere almeno 15 giorni. »

Comunicazioni.

Presidente. Si dia lettura di una lettera del presidente della Corte dei conti.

Fulci Nicolò, segretario, legge:

« A Sua Eccellenza il presidente della Camera dei deputati.

« In esecuzione del disposto della legge 15 agosto 1867, n. 3853, il sottoscritto ha l'onore di partecipare a V. E. che nella seconda quindicina del mese di gennaio p. p. non fu fatta da questa Corte alcuna registrazione con riserva.

« Il presidente

« G. Finali. »

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli Facta, di giorni 15; Rovi Teofilo, di 8; Tozzi, di 10. Per motivi di salute, l'onorevole Ridolfi, di giorni 10. Per ufficio pubblico, l'onorevole Bonfigli di giorni 2.

Se non vi sono osservazioni, questi congedi s'intendono accordati.

(Sono conceduti).

Commemorazione del senatore Dossena.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Frascara Giuseppe.

Frascara Giuseppe. Permetta la Camera che io dica poche parole in onore della memoria del senatore Giovanni Dossena, deceduto ieri in età di 85 anni nella città di Alessandria.

Giovanni Dossena ebbe l'onore di sedere in questa Camera per quattro Legislature, la prima volta come deputato del Collegio di Felizzano, e quindi per tre Legislature consecutive come deputato di Alessandria.

Giureconsulto di non comune valore egli dimostrò fino dagli anni giovanili grande

amore per la libertà anche quando le libere istituzioni non erano state ancora concesse al nostro paese, e l'Italia era spezzata in vari Stati.

Alla Camera si occupò con diligenza dei lavori parlamentari, e lasciò fra i colleghi ottima memoria di sé.

Credo di farmi interprete dei sentimenti di voi tutti, mandando alla famiglia dell'illustre estinto un saluto mesto e rispettoso.

Dimissioni del deputato Bonavoglia.

Presidente. È giunta alla Presidenza la seguente lettera del deputato Michele Bonavoglia:

« Per molti miei affari personali e di famiglia, non potendo più attendere al disimpegno dell'alto ufficio di deputato al Parlamento nazionale, rassegno nelle mani dell'Eccellenza Vostra il mandato conferitomi dagli elettori del mio Collegio. »

Do atto all'onorevole Bonavoglia della presentazione delle sue dimissioni e dichiaro vacante il Collegio di Campagna.

Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interrogazioni.

L'onorevole ministro delle finanze, valendosi del regolamento che gli dà il diritto di rispondere subito alle interrogazioni che reputa urgenti, ha dichiarato di voler rispondere immediatamente alla interrogazione annunciata ieri, dagli onorevoli Danieli e Rubini al ministro delle finanze « per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere in soccorso delle famiglie delle povere guardie doganali sepolte dalla valanga a Dongo e a Giazza. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

Vendramini, sotto-segretario di Stato per le finanze. Credo che sarà gradito agli onorevoli Danieli e Rubini essere senza indugio assicurati che vennero già date tutte le disposizioni che l'Amministrazione usa prendere in casi tanto luttuosi, sia per onorare i funzionari colpiti in attività di servizio da simili disastri, sia per soccorrere le loro famiglie, sia per la liquidazione delle pensioni o degli assegni spettanti alle famiglie stesse